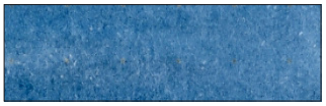
INCHIOSTRO

# Diamine *INDIGO*

di Giulio Fabricatore



**A proposito del nome...**
**Indigo** è il nome inglese del colore "indaco", nome di una sostanza colorante (un pigmento per l'esattezza) di origine vegetale, già noto in Asia 4000 anni fa: il suo nome deriva infatti dall'India, che ne era il principale produttore. L'indaco è il colore dell'iride compreso tra l'azzurro e il violetto. Isac Newton ha introdotto l'indaco come uno dei sette colori di base dello spettro cromatico.

Varie sfumature di indaco

## COLORE

Guardando i segni lasciati da questo interessante inchiostro si potrebbe tranquillamente affermare che "davvero non c'è limite al blu...". L'indaco di questo bell'inchiostro Diamine appare, tuttavia, abbastanza "leggero" da poter essere descritto come un elegante azzurro-grigio, abbastanza vicino al PANTONE "Indigo Bunting".

In realtà sembra questo il caso giusto per trarre vantaggio da qualcuna delle sfumature linguistiche offerte dall'italiano per assegnare questo colore alla fascinosa e un po' sfuggente categoria dell'***azzurro***, identificabile nella tinta che assume spesso il cielo terso della sera prima di trascolorare, per pochi intensi minuti, nel cobalto misterioso che introduce al buio vellutato della notte.

Questo piccolo esercizio di retorica descrittiva dovrebbe fornire adeguata testimonianza della difficoltà di assegnare in maniera sicura e definitiva un'etichetta a questo colore: ed è questo il suo fascino, la sua magica attrattiva, che lo affranca dal rischio di essere confuso nel "mucchio selvaggio" e pletorico dei blu, genericamente declinati...

## SATURAZIONE

Le passate successive alla prima aggiungono un contributo ben visibile al raggiungimento della pienezza cromatica: *Indigo* è un inchiostro capace di offrire una interessante se pur limitata gamma di sfumature, per creare una qualche distinzione fra i tratti sottili e quelli pieni ed ampi: senza troppo sforzo gli amanti dei pennini <B> o Stub potranno godersi il premio di una saturazione che vedrà *Indigo* esibire con orgoglio le sue sfumature più profonde. Lo shading resta limitato a solo qualche modesto accenno, poco più di un ammiccamento; ma le doti di questo inchiostro sono altre.

## RESISTENZA

Bastano un paio di minuti "sott'acqua" per verificare una resistenza all'acqua alquanto modesta: il tratto viene consistentemente dilavato ma non rinuncia a una sostanziale leggibilità del testo, sufficiente a consentire il tranquillo recupero di uno scritto. Non potrà certo essere classificato come un autentico, solido "water proof" ma va comunque apprezzato per le garanzie che è in grado di offrire alla permanenza di un testo.

## VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Se si utilizza *Indigo* con un pennino <F> o <EF> questo inchiostro esprimerà, nelle tracce meno dense, la parte più "luminosa" della sua personalità cromatica, ispirata ad un azzurro leggero, quasi un "celeste" scuro; basta però un <M> (occidentale) o, a maggior ragione, un <B> o <BB> per ottenere testimonianza del lato più profondo del suo carattere, senza tuttavia mai correre il rischio di confonderlo con uno dei blu più anonimi.

Questo è un inchiostro che si impone quasi immediatamente per un suo intrinseco e marcato tratto di distinta eleganza, fondata sul sottile gioco di densità e sfumature; non è difficile immaginarlo come candidato perfetto per un uso assolutamente generalizzato, in ogni contesto e ...in ogni stagione.

Il tempo di asciugatura, abbastanza breve, ne consente un uso piuttosto disinvolto anche per i mancini.

Chi si decide a provarlo in una delle sue penne preferite ben difficilmente potrrà farne a meno per il futuro: il suo tono, discreto eppure ben caratterizzato, lo renderanno un supporto insostituibile ad esprimere sé stessi e i propri pensieri, capace di aggiungere un tocco di ariosa leggerezza anche agli scritti più ...formali e burocratici.

Con la carta "giusta" (dipende de reperibilità e gusto personale...), magari una pregiata carta a mano, *Indigo* non mancherà di farsi notare per il suo contributo a un esito tutto prestigio ed eleganza!

Il prezzo di 7,90 € per la confezione da 80 ml (meno di 0,1 €/ml) costituisce un incentivo non decisivo ma ben aprezzato per la scelta di questo inchiostro estremamente conveniente: si consideri che un comune converter, della capacià di circa 1 ml, può essere ricaricato con circa 10 centesimi di euro; davvero difficile pretendere di più!

# TEST DELL'INCHIOSTRO

**MARCA:** Diamine **NOME:** Indigo

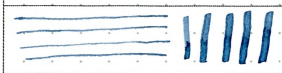
**PENNA:** pennino D. Leonardt su cannuccia PENNINO <\>

**CARTA:** Fabriano Ecoqua

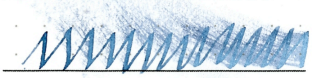
**PROVA DI SCRITTURA**

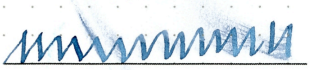
Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita. §§§§§§§

**CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Flusso | buono | Saturazione | buona |
| Lubrificazione | – | Showthrough | lieve |
| Shading | scarso | Bleedthrough | no |
| Feathering | no | Smear | no |
|  | | Altro | / |

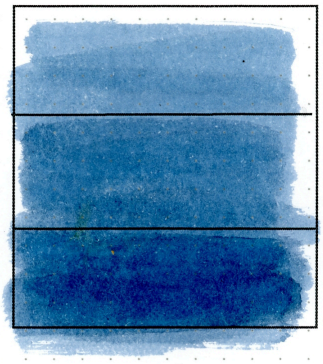
TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 

10 sec 

20 sec

30 sec _____



WATER TEST

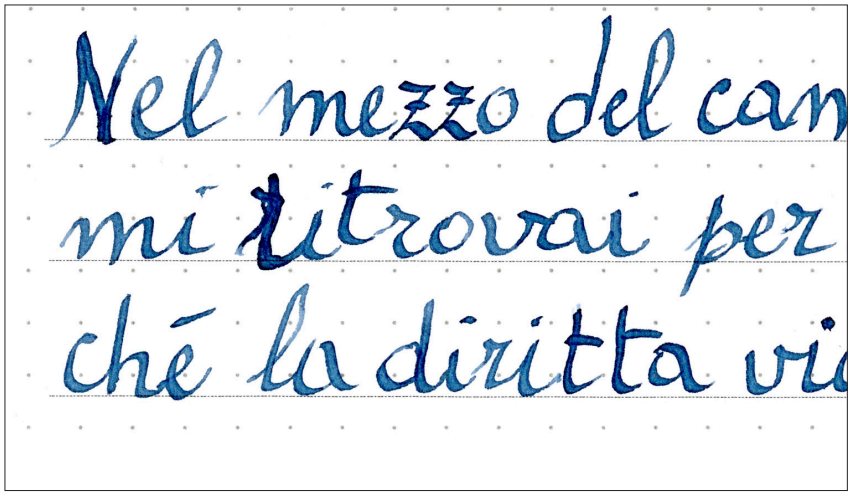
water test
water test
water test
water test

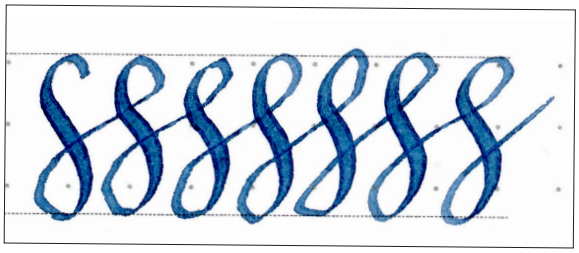
NOTE FINALI

Eleganza e distinzione sono i tratti caratteristici di questo *Indigo*, che deve il suo fascino alla relativa incertezza della sua classificazione cromatica, un azzurro-grigio molto intrigante.
I tempi di asciugatura, abbastanza brevi, ne agevolano l'uso disinvolto per prendere appunti al volo, anche da parte dei mancini.
La resistenza all'acqua appare limitata ma indica la capacità di conservare la leggibilità del testo.

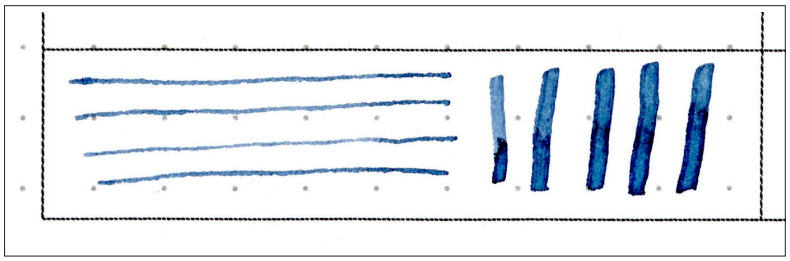
**NOTA**

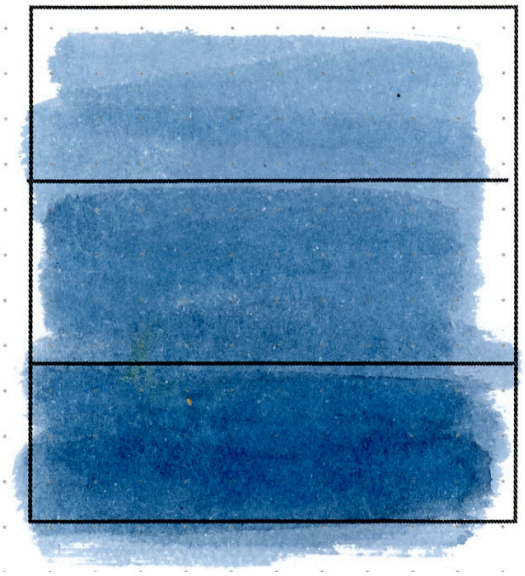
Il lettore avrà certamente notato come nella pagina "standard" manca la valutazione della "lubrificazione"; in realtà sarà bene ricordare come, mancando un protocollo di misura obiettiva ed assoluta (= strumentale) di questo parametro, una valutazione su questo aspetto non può che limitarsi al comportamento in una specifica penna e al suo livello di "gradimento" verso lo specifico inchiostro. Oltretutto un giudizio, anche puntuale, sull'accoppiata penna-inchiostro lascia comunque aperta la questione/domanda sul comportamento con altre (numerosissime) penne.



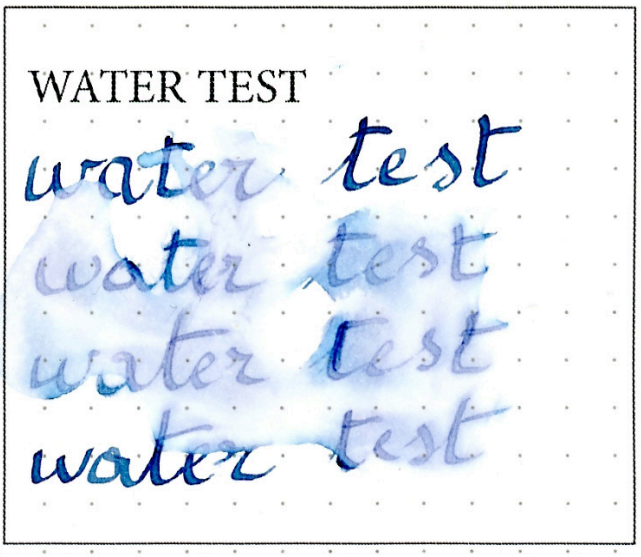



Nel frammento di testo, a sinistra in alto, tracciato con una penna da intinzione con pennino calligrafico D. Leonardt, si apprezza la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova qui sopra, a destra.
Il forte ingrandimento dei tratti orizzontali e verticali, qui a sinistra, evidenzia una differenza di saturazione non vistosa ma apprezzabile fra tratti sottili e larghi. I tratti più ampi consentono valorizzare un livello di shading limitato ma comunque presente.





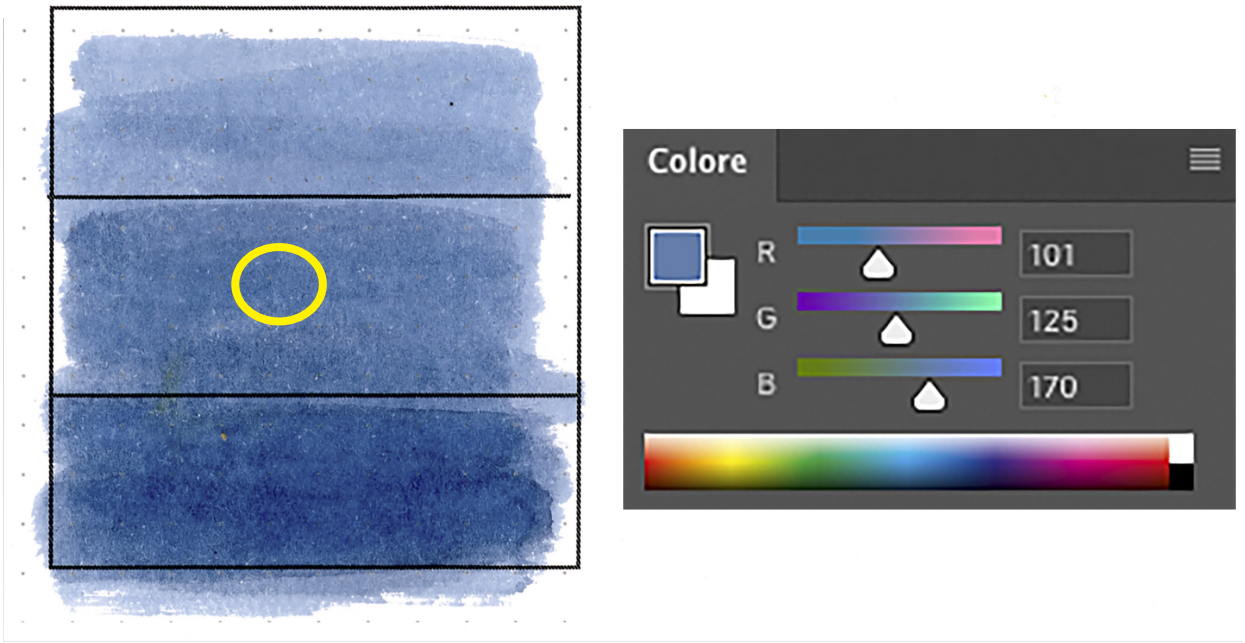
Alle varie passate successive corrisponde un aumento apprezzabile della saturazione; appena un accenno di shading.




La prova di tenuta all'acqua, con circa 5 minuti di "immersione", si conclude con un vistoso dilavamento ma testimonia anche una buona conservazione della leggibilità del testo: non è un vero water-proof ma, tutto sommato, può essere considerato ben accettabile.

# IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker **X-Rite** mediante lo scanner **EPSON V850 PRO**.
La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.




| | |
|---|---|
| INCHIOSTRO: | Diamine ***INDIGO*** |
| Composizione RGB: | **R = 101, G = 125, B = 170** |

**NB**: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...).

[aprile 2020]
[recensione pubblicata sul sito **www.ilpennofilo.it**]